

PER DISCUTERE LE PROPOSTE AVANZATE NEL MEMORIALE DELLA CGIL.

Bitossi esorta Pella a convocare la conferenza economico - sindacale

Le dichiarazioni programmatiche di Pella e l'opinione della CGIL sui contratti collettivi, i cantieri scuola, l'apprendistato, la legge delega, la tredicesima mensilità ai pubblici dipendenti

Prossimo incontro dei sindacati con Malvestiti e Rubinacci sulle smobilitazioni

Il presidente del Consiglio on. Pella, con suo telegramma, ha informato la C.G.I.L., la C.I.S.L. e la U.I.L. di avere dato incarico ai ministri della Industria e del Lavoro, Malvestiti e Rubinacci, di prendere contatto con le organizzazioni sindacali per discutere della nostra questione dei licenziamenti nei settori industriali dipendenti dall'I.R.I. Negli ambienti sindacali la prospettiva di contatti con i ministri più direttamente interessati viene interpretata come un preambolo per approfondire i problemi in discussione prima dell'annunciato colloquio dei segretari della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. con l'onorevole Pella.

Il compagno Bitossi, in una dichiarazione ad un redattore



Il compagno Bitossi

dell'agenzia Italg, ha annunciato che «la C.G.I.L. attende dal governo la presa in esame del memoriale già presentato concernente i problemi del settore dell'industria e in particolare di quello metalmeccanico, tessile e minierario. La discussione del memoriale dovrebbe avvenire in una conferenza appositamente convocata dal presidente del Consiglio o da altro esperto qualificato del governo, con la partecipazione di tutte le organizzazioni sindacali, ed eventualmente anche di parte padronale, allo scopo di trovare le soluzioni più idonee ad arginare i ricchezze degli stabilimenti».

Il sen. Bitossi ha poi aggiunto che la C.G.I.L. consente con il presidente del Consiglio sulla necessità di rendere validi «erga omnes»

COL NUOVO ACCORDO FIRMATO A ROMA

Importanti aumenti ottenuti dai cementieri

Prevista la retroattività dal 1° luglio

Un importante accordo è stato raggiunto nella giornata di ieri tra la FILEA, unitamente alle altre organizzazioni sindacali dei lavoratori, e l'Associazione che è l'organo aderente alla Confindustria che raggruppa tutti gli industriali del cemento italiano.

Le parti infatti hanno acettato di rinnovare il precedente accordo disdetto dai lavoratori alla sua scadenza avvenuta nello scorso maggio, approfondendo i seguenti miglioramenti:

I ZONA - Operario specializzato da lire 4.248 mensili a lire 5.500; operario qualificato da lire 3.834 a lire 5.000; manovale specializzato da lire 3.618 a lire 4.750; manovale comune da lire 3.462 a lire 4.450.

II ZONA - Operario specializzato da lire 4.196 mensili a lire 5.237; operario qualificato da lire 3.601 a lire 4.750; manovale specializzato da lire 3.274 a lire 4.561; manovale comune da lire 3.276 a lire 4.285.

III ZONA - Operario specializzato da lire 3.942 mensili a lire 5.197; operario qualificato da lire 3.561 a lire 4.648; manovale specializzato da lire 3.257 a lire 4.427; manovale comune da lire 3.150 a lire 4.120.

IV ZONA - Operario specializzato da lire 3.832 mensili a lire 5.078 mensili; operario qualificato da lire 3.492 a lire 4.558; manovale specializzato da lire 3.276 a lire 4.301; manovale comune da lire 3.056 a lire 4.056. Questi aumenti entrano in vigore dal 1. luglio scorso perché ai lavoratori deve essere corrisposta la retroattività a partire da quella data fino ad oggi.

Per i circa 4.000 cementieri di Casale Monferrato, i quali percepivano aumenti addirittura superiore a quelli dei altri lavoratori della categoria delle altre regioni d'Italia, in virtù di una convenzione concordata localmente, ed è stato deciso di non attuare l'assorbimento di quella maggioranza quando si fossero verificati successivi miglioramenti, è stato deciso di non attuare l'assorbimento delle aumenti concorda-

ti sui contratti collettivi e a questo proposito, la Confederazione presenterà il progetto di legge, già pendente alle Camere, perché i contratti regolarmente stipulati diventino operativi. In ordine ai cantieri scuola, il sen. Bitossi ha dichiarato che si attende di saperne in concreto cosa si intende fare in proposito in quanto anche la loro attività attuale non può essere positivamente considerata. Circa l'apprendistato, il pensiero della C.G.I.L. è che siano necessari ampli accordi con i vari settori, compreso l'industria tessile, e che siano approvati i progetti di legge approvati negli ultimi giorni dalla passata Camera per renderla più adeguata alla realtà e ai bisogni della gioventù.

A proposito della legge delega, il sen. Bitossi si è dichiarato meravigliato che il presidente del Consiglio abbia voluto sostenere la necessità della presentazione di tale legge. «Noi siamo contro la legge delega e mai concederemmo la facoltà, a nessun governo che si presenta al Parlamento — ha precisato Bitossi — di presentare e di varare dei provvedimenti attraverso decreti ministeriali. Noi vogliamo discutere in Parlamento tutto ciò che il governo intenda proporre per la soluzione del problema dei pubblici dipendenti sia negli aspetti finanziari che economici». Pella, mentre approva la dichiarazione del Presidente del Consiglio circa il proposito di procedere alla reintegrazione della 13^a mensilità ai dipendenti statali, dubbiamo però riconfermare la nostra ferma opposizione alla ripresentazione della legge delega».

«La questione che maggiormente preoccupa la C.G.I.L. — ha detto il senatore Bitossi — resta però il problema dei licenziamenti e l'atteggiamento dilatorio assunto dalla Confindustria che non intende iniziare la discussione sui problemi sindacali della massima importanza. La discussione della contingenza, al costo della vita su base provinciale, e l'adozione di provvedimenti designati per la immersione: sempre naturalmente, che non ci siano controordini da parte dello scienziato svizzero».

Domani sera la corvetta Fenice, con a bordo i giornalisti ed il personale specializzato della Marina, partirà da Napoli, diretta alla volta di Capri. Appena si farà luce domenica mattina, avranno inizio le operazioni preliminari per la immersione: quest'ultima durerà circa due ore, tempo di cui è sufficiente per abbattere il batiscafo, che raggiungerà la profondità di quasi dieci metri, soffocarsi, per cominciare tutte le prove necessarie, poi controllare la resistenza del «Trieste», alle grandi pressioni, e per ri-

scendere a fondo per raccapriccire i ricercatori e ai contributi scientifici. Il sen. Bitossi ha poi annunciato che la C.G.I.L. rappresentera' le Camere tutti i progetti di legge decaduti in seguito allo scioglimento e particolarmente quelli relativi a questioni assistenziali e preventivistiche e ai contributi sociali.

«Nei colloqui che l'on. D. Vittorio avrà con il presidente Pella — ha concluso il senatore — mentre ci limiteremo a far considerare la

situazione relativa alle vertenze nei settori metalmeccanico, tessile e minierario, insisteremo nella richiesta della conferenza comune, dove la discussione potrà essere adeguatamente approfondata».

Frattanto, quasi a sottolineare l'urgenza di provvedimenti dalle varie province giungono nuove notizie di licenziamenti, riguardanti stavolta il settore tessile. Per esempio, a Sarme (Salerno) un nuovo, disastrosissimo colpo, è stato sfavorevolmente contro l'industria tessile compiuta. I dirigenti della Bucchi e Strangman hanno annunciato di voler procedere al licenziamento di 275 operai, poco meno di dieci della metà delle manifatture.

Al canapificio Parazzi di Verona sono stati licenziati 189 operai: il provvedimento è stato reso esecutivo ieri, provocando una serie di manifestazioni di protesta nello stabilimento e nella città.

La celebrazione delle vittime dei bombardamenti a Pisa

PISA, 21. — L'iniziativa del Comitato promotore di Porta a Mare, per la celebrazione della Giuria del premio letterario «Vittorio», il prof. Jacchini e Fiocchi hanno assicurato al Comitato che, assieme al prof. Luigi Russo — già apprezzato Rettore della nostra scuola normale superiore — e agli altri membri della Giuria del Premio, determineranno legalmente l'epigrafe in memoria dei caduti del 31 agosto.

SARA' EFFETTUATA AL LARGO DELL'ISOLA DI CAPRI

Rinviate a domani l'immersione del batiscafò del prof. Piccard

Vita attesa a Napoli e Castellammare - Come sarà effettuata la prova dello scienziato svizzero - Una folla di imbarcazioni sarà presente sul posto

CASTELLAMMARE, 21. — La prova definitiva di immersione che pareva non si dovesse più compiere, sostituita da una eventuale al Capo Verde o al Capo Mataban.

«La questione che maggiormente preoccupa la C.G.I.L. — ha detto il senatore Bitossi — resta però il problema dei licenziamenti e l'atteggiamento dilatorio assunto dalla Confindustria che non intende iniziare la discussione sui problemi sindacali della massima importanza, quale il conglobamento, la perequazione della contingenza, al costo della vita su base provinciale, e l'adozione di provvedimenti designati per la immersione: sempre naturalmente, che non ci siano controordini da parte dello scienziato svizzero».

Domani sera la corvetta Fenice, con a bordo i giornalisti ed il personale specializzato della Marina, partirà da Napoli, diretta alla volta di Capri. Appena si farà luce domenica mattina, avranno inizio le operazioni preliminari per la immersione: quest'ultima durerà circa due ore, tempo di cui è sufficiente per abbattere il batiscafo, che raggiungerà la profondità di quasi dieci metri, soffocarsi, per cominciare tutte le prove necessarie, poi controllare la resistenza del «Trieste», alle grandi pressioni, e per ri-

scese nella fossa di Ponza, immersione che pareva non si dovesse più compiere, sostituita da una eventuale al Capo Verde o al Capo Mataban.

Due morti per fulmini nel naufragio in Lucania

POTENZA, 21. — Un violento naufragio è abbattuto nel pomeriggio su tutta la Lucania, provocando danni ingenti sia nei centri abitati che nelle campagne, e interrompendo per alcune ore le comunicazioni telefoniche.

A Sasso Castaldo, un fulmine abbattosu un casolare ha ucciso il contadino Antonio Laurino, di 20 anni. Un'altra vittima del naufragio è stata nel presso dello scalo ferroviario di Tito, dove un fulmine

ha colpito in pieno il pastore Giacomo Annetto, di 13 anni, che guida un branco di pecore.

Madre e figlia in un tragico rogo

FOGGIA, 21. — Una giovane madre, Maria Gatta di Pietro, di 36 anni, è stata ricoverata, con gravi ustioni sui suoi centri abitati che si trovava in una stanza attigua. Prontamente accorsa, si avvadava che la bambina aveva le vesti avvolte dalle fiamme.

Nel generoso tentativo di spegnere il fuoco s'appicca anche ai suoi abiti, trasformando madre e figliolino in una torcia.

Rientrato a Roma il Presidente Einaudi

Ieri mattina, alle ore 7.50, il presidente della Repubblica e giunto a Roma, proveniente da Dogliani, dove si era recato per assistere ai funerali del fratello dott. Costanzo Einaudi.

Il suo disperato intervento non è però visto a risparmiare a chiunque sia possibile, tra i lavoratori e le forze popolari rafforzare la loro unità.

La vittoria del 7 giugno è stata conquistata attraverso la lotta delle masse popolari. Oggi dobbiamo andare avanti e i lavoratori debbono avere la coscienza che per andare avanti non si può aspettare che i mutamenti avvengano da soli: siamo operai e sindacalisti, quella che è in armonia con la nostra classe operaia e delle forze popolari, perché le aspirazioni esprimesse dal voto del 7 giugno non vadano deluse. Ma queste aspirazioni non saranno deluse, soprattutto se i lavoratori e le forze popolari rafforzano la loro unità.

La vittoria del 7 giugno è stata conquistata attraverso la lotta delle masse popolari. Oggi dobbiamo andare avanti e i lavoratori debbono avere la coscienza che per andare avanti non si può aspettare che i mutamenti avvengano da soli: siamo operai e sindacalisti, quella che è in armonia con la nostra classe operaia e delle forze popolari, perché le aspirazioni esprimesse dal voto del 7 giugno non vadano deluse. Ma queste aspirazioni non saranno deluse, soprattutto se i lavoratori e le forze popolari rafforzano la loro unità.

Nel generoso tentativo di spegnere il fuoco s'appicca anche ai suoi abiti, trasformando madre e figliolino in una torcia.

Placatisi gli applausi che

ha accolto la conclusione del discorso di Seccia. Molti compagni si congratulano con l'oratore.

Il senatore socialista MARIANI ha fatto seguito a Seccia. Egli ha analizzato la crisi economica che insidia il Paese ormai da anni, in conseguenza della politica dei monopoli e della mancanza di realizzazione delle riforme di struttura previste dalla Costituzione. Egli ha poi denunciato in particolare il regime di supersfruttamento e di coazione poliziesca instaurato dai padroni nelle industrie nazionali, su scala impressionante, e la politica di fascismo e di guerra fredda scatenata contro i sindacati e i ceti operai.

E' un governo che si è

sviluppato dall'intuizione di

l'ordine che ce la prende

da un disordine, una sopra-

giungono le parole di

lavoro e guardingo è — secondo Lussu — l'atteggiamento del nuovo presidente nei confronti dei problemi di politica estera. Ma saprà, nei fatti, l'azione del nuovo governo improntarsi a maggior senso di responsabilità, seguendo almeno l'esempio che viene dal Foreign Office?

Lussu esprime quindi la necessità che, sulla scia della preannunciata amnistia, il nuovo governo contribuisca a realizzare la desiderata distensione anche nel campo del lavoro e nei riguardi di coloro che sono stati perseguitati per aver combattuto sotto la bandiera della resistenza. E' un provvedimento di giustizia urgente deve essere adottato, per evitare la revoca delle sanzioni contro coloro che scoperarono contro la legge truffa.

Passando a trattare dei problemi del lavoro, il compagno Lussu si chiede cosa intendere dire il presidente del Consiglio quando parla di aumentare l'occupazione, dato che ancora in questi ultimi giorni decine di migliaia di operai vengono minacciati di licenziamento. Il presidente Pella — prosegue Lussu — ha annunciato nuove misure per fronte alla disastrata situazione economica del Paese: il presidente Pella, però, è purtroppo il responsabile del passato cinque anni di politica e di economia e non sa neanche come egli possa arrivare a questo mutamento di indirizzo che si presenta necessario ed urgente.

Più cauto e guardingo è — secondo Lussu — l'atteggiamento del nuovo presidente nei confronti dei problemi di politica estera. Ma saprà, nei fatti, l'azione del nuovo governo improntarsi a maggior senso di responsabilità, seguendo almeno l'esempio che viene dal Foreign Office?

Il compagno Lussu conclude il suo discorso dichiarando pronto ad appoggiare, insieme con il suo gruppo, ogni iniziativa che venisse presa dal governo diretta ad agevolare la distensione sul piano interno e su quello internazionale, in attesa di quello sviluppo politico ispirato ad una concreta apertura a sinistra, che rappresenta l'unica via per assicurare alla Repubblica italiana pace e democrazia secondo lo spirito della Resistenza e della Costituzione e conformemente alla volontà espresso dal popolo nelle elezioni del 7 giugno.

Il demagogico intervento del comandante Laure

Placatisi gli applausi che

hanno salutato la fine del discorso dell'oratore, si procede a sentire la parola Achille LAURO. L'autunno napoletano annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico ammette però che il problema delle riforme è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Ciò premesso, Lauro si è lanciato in una demagogica perorazione affinché il nuovo governo afferri le sue energie per cancellare le brutture e le miserie che affliggono particolarmente l'Italia meridionale e Napoli. L'autunno napoletano annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi economica è il problema centrale della situazione italiana e fa credere alla ispirazione ministeriale di questa promessa.

Il presidente monarchico annuncia il polo favorevole dei monarchici perché il problema della crisi